

Prima Carovana della memoria e della diversità linguistica

8-18 settembre 2013

Associazione LEM-Italia

Partner del Portale delle Lingue

d'Europa e del Mediterraneo (LEM)



www.portal-lem.com



La Carovana a **Montecilfone (CB)**, comune di lingua arbëreshe

L'itinerario Abruzzo-Molise-Campania- Basilicata-Calabria-Puglia

8 settembre

Villa Badessa di Rosciano (PE)

9 settembre

Montecilfone (CB)

10 settembre

San Felice del Molise e
Campomarino (CB)

11 settembre

Greci (AV)
e Faeto (FG)

12 settembre

Barile (PZ) e San Marzano di San
Giuseppe (TA)

13 e 14 settembre

Guardia Piemontese (CS)

15 e 16 settembre

Lungro (CS)

17 e 18 settembre

Corigliano d'Otranto e
Calimera (LE)

Raccontare la Carovana

Non sarà facile riuscire in questo intento. Per noi che l'abbiamo ideata, organizzata e vissuta pienamente, la Carovana è stata una vera avventura, molteplici viaggi nel viaggio, un'esperienza avvincente e rivelatrice.

Tappa dopo tappa cercheremo di rievocare alcuni momenti significativi per gli amici che abbiamo incontrato e che hanno condiviso con noi questa iniziativa e tenteremo di coinvolgere con il racconto coloro che non hanno potuto prendervi parte.

Le idee belle nascono sempre sulla spinta dell'entusiasmo, dalla fame di conoscere e con un po' di follia.

Siamo felici di aver trascinato in questa follia un numero inaspettato di persone. Gli obiettivi principali della Carovana sono stati la scoperta e la conoscenza di territori e realtà di lingua minoritaria del centro sud Italia. E in questo passaggio attraverso territori affascinanti, ricchi di storia, arte, riti e cultura, anche se spesso misconosciuti, la Carovana ha portato e condiviso con i vari attori locali un'idea di sviluppo, il progetto "Parchi EtnoLinguistici d'Italia", ponendo le basi per la sua realizzazione.



Luoghi e persone della Carovana

Nel bel mezzo dell'affollata festa dedicata alla Madonna Odigitria, e con i suoi auspici (l'Odigitria è colei che "indica la via, la direzione"), con taglio solenne del nastro e augurio del Sindaco di Rosciano, Alberto Secamiglio, la Carovana è partita la sera dell'8 settembre da Villa Badessa, piccola isola di origine arbëreshe in provincia di Pescara. L'indomani mattina, con un convoglio di auto la Carovana si è messa in viaggio

verso la prima tappa in Molise, Montecilfone, in provincia di Campobasso, dove Giancarlo Ranalli, presidente della Associazione culturale Villa Badessa, Domenico Di Virgilio, presidente dell'AELEMA Archivio Etnolinguistico e Musicale Abruzzese, Federico Roggero, docente presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Teramo, Renata De Rugeris, Silvia Pallini, Giovanni e Matilde Agresti dell'Associazione



Villa Badessa (PE), taglio del nastro col Sindaco di Rosciano e partenza della Carovana.

LEM-Italia sono stati accolti dal Segretario comunale Piero Giorgetta, da Fernanda Pugliese, direttrice della Rivista Kamastra e dagli Sportelli Linguistici, dalla cantante arbëreshe Antonella Pelilli oltre che dalla cittadinanza e dagli amici accorsi da lontano – come il musicista Max Fuschetto, alcuni studenti dell'Università di Teramo e la RAI Molise.

Interviste in piazza, visita del borgo di Montecilfone e nel pomeriggio presentazione della Carovana e del progetto Parchi EtnoLinguistici d'Italia presso la Sala consiliare del Comune. A Montecilfone, oltre alla consegna al primo Comune dell'Attestato di *Ambasciatore della diversità linguistica* e di *Amico dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia* è stata firmata anche la prima convenzione tra una struttura ricettiva, il Bed & Breakfast Villa D'Angelo, e i Parchi EtnoLinguistici d'Italia con la attribuzione dei due nostri Brands "Sogni&Lingua" e "Lingua & Sapori". In Molise, la Carovana ha poi fatto sosta nel comune slavo molisano di San Felice del Molise, accolta dal sindaco Corrado Zara e dallo sportello linguistico. Qui, la Carovana, accompagnata dagli amici di Montecilfone, ha acquisito altri carovanieri giunti da Roma e dalla Calabria, tra cui Pino Iorfida, presidente di giuria della Rassegna Minoranze Etniche a Caraffa di Catanzaro, per proseguire nel pomeriggio fino a Campomarino, comune arbëreshe, per la presentazione della Carovana e del progetto dei Parchi insieme con l'Assessore alla Cultura Giuseppina Occhionero e la visita del borgo antico per ammirare i

murales sulla storia della comunità arbëreshe realizzati dall'artista Liliana Corfiati. Dopo una notte a Chieuti, comune di lingua arbëreshe in provincia di Foggia, l'11 mattina la Carovana è partita alla volta di Greci, comune arbëresh in provincia di Avellino, per un proficuo dibattito con il Sindaco Donatella Martino, l'amministrazione comunale e la Pro-Loce rappresentata da Antonio Sasso e per la presentazione del progetto Parchi e un pranzo all'insegna dei sapori della tradizione arbëreshe. Nel pomeriggio la Carovana si è spostata a dodici chilometri da Greci, a Faeto, comune di lingua francoprovenzale in provincia di Foggia, dove si è tenuto un incontro con il Sindaco Antonio Melillo, alcuni imprenditori locali e insegnanti delle scuole di Faeto e Foggia, Rosa Sorda e Anna Conte. Il 13 settembre la Carovana è approdata a Barile, nel Vulture arbëreshe, accolta dal Prof. Donato Michele Mazzeo, direttore della Rivista *Basilicata Arbëreshe*, dal Sindaco Giuseppe Mecca, dall'Assessore alla Cultura Sabrina Gagliardi, da Daniele Bracuto, presidente della Pro Loco/UNPLI e da Antonio Volonnino, presidente dell'Associazione Basilicata in Arte. A seguito della presentazione pubblica del progetto dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia, la Carovana ha visitato il centro storico di Barile e le aziende Basilisco e Cantine del Notaio prima di riprendere il cammino, insieme con gli amici di Barile, verso San Marzano di San Giuseppe, in provincia di Taranto, il comune arbëreshe più popoloso.



Campomarino (CB), murales sulla storia e cultura arbëreshe dell'artista Liliana Corfiati



Momenti della Carovana a **San Marzano di San Giuseppe (TA)**



San Felice del Molise (CB), comune di lingua slavo-molisana.



Campomarino (CB), presentazione del progetto Parchi EtnoLinguistici d'Italia con l'Assessore alla Cultura Giuseppina Occhionero.





San Felice del Molise (CB), foto di gruppo con il Sindaco Corrado Zara e i ragazzi dello sportello linguistico per la lingua na-nasu.

Dopo la presentazione del libro *Le Minoranze e l'Italia unita* di Micol e Pierfranco Bruni e Giovanni Agresti, il Sindaco Giuseppe Tarantino e la dott.ssa Marisa Margherita dello Sportello linguistico hanno salutato con favore il progetto dei Parchi, che ha dato vita ad un vivace dibattito con l'uditorio.

Guidati da alcuni cittadini di San Marzano, il 14 mattina la Carovana ha fatto visita al Consorzio vitivinicolo Feudi di San Marzano riscontrando l'interesse per la creazione di alcune etichette di vini in lingua arbëreshe prima di ripartire dalla Puglia per dirigersi in Calabria, alla scoperta di Guardia Piemontese, isola linguistica occitana in provincia di Cosenza.



Greci (AV), foto di gruppo davanti al Museo PLEAG con gli amministratori comunali, lo sportello linguistico e la Pro Loco.



Greci (AV), a tavola con i sapori della tradizione arbëreshe.



Faeto (FG), foto di gruppo davanti alla scuola comunale con il Sindaco Antonio Melillo, il consigliere Michele Pavia, lo sportello linguistico francoprovenzale e gli imprenditori locali.



Barile (PZ), visita alle Cantine del Notaio

(alla pagina seguente) **Barile (PZ)**, incontro con l'amministrazione comunale, l'Associazione Basilicata in Arte, la Rivista Basilicata Arbëreshe e la cittadinanza.



Barile (PZ), davanti alle Cantine Basilisco in Piazza Pier Paolo Pasolini.



San Marzano di San Giuseppe (TA), la Carovana in visita al Consorzio Feudi di San Marzano.



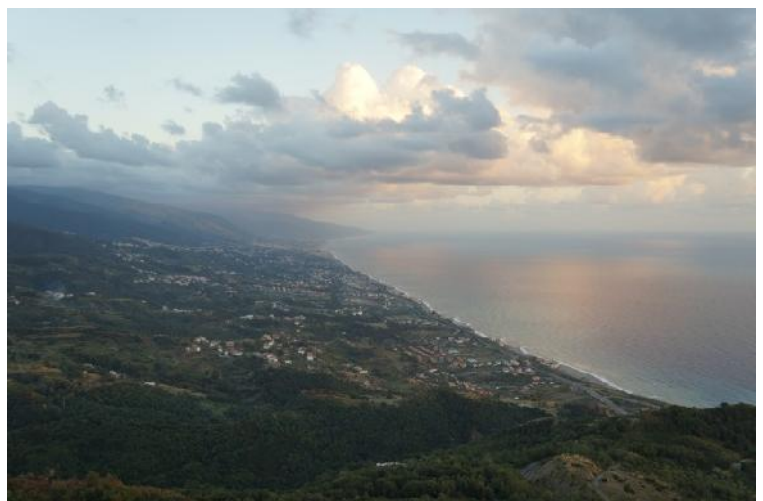
Un momento della presentazione del libro *Le Minoranze e l'Italia unita* a **San Marzano di San Giuseppe (TA)**.

Un panorama spettacolare ha accolto i carovanieri giunti al tramonto a Guardia Piemontese. La proiezione del docu-film *Arte del Viaggio, Arte dell'Incontro* a cura dell'Associazione LEM-Italia con la regia di Simone Del Grosso-LogicFilm ha fatto da preludio all'incontro dell'indomani con il Sindaco Vincenzo Rocchetti e l'amministrazione comunale, la dott.ssa Gabriella Sconosciuto, presidente della Fondazione Occitana e il dirigente e le insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Gaetano Cistaro", le quali a scuola hanno mostrato ai carovanieri i lavori sulla lingua occitana realizzati dagli studenti. Nel pomeriggio del 13 settembre si è svolta la presentazione pubblica della Carovana della memoria e della diversità linguistica e del progetto "Parchi EtnoLinguistici d'Italia" alla presenza dei cittadini e delle donne del paese vestite per l'occasione con l'abito tradizionale guardiolo ricostruito dal direttore del Museo Valdese di Guardia Piemontese, Fiorenzo Tundis.

Dopo la visita al Museo Multimediale, al Museo Valdese, al Palazzo Molinari e la vivace festa in piazza in occasione della Settimana occitana,

allietata da musiche e balli, la Carovana si è preparata a lasciare Guardia Piemontese il 15 mattina in direzione di Lungro, centro arbëreshe in provincia di Cosenza e sede dell'Eparchia delle chiese di rito bizantino.

Guardia Piemontese (CS), isola linguistica occitana di Calabria. Veduta panoramica di Guardia e (alla pagina seguente) foto di gruppo.



Al suo arrivo a Lungro, la Carovana è stata accolta con grande entusiasmo dai ragazzi dell'Associazione ACTA UNGRA e dall'Assessore alla Cultura Vincenzo De Marco, che hanno accompagnato i carovanieri in una visita del centro storico attraverso la narrazione della storia del paese, delle sue origini arbëreshe e un percorso tra le chiese e il verde che circonda la cittadina, musica nelle case e visita al Museo della miniera salifera di Lungro e al sito dell'ex miniera di salgemma. La Carovana si è attardata volentieri a Lungro nella mattinata del 16 settembre, trattenuta dai giovani dell'Ass. ACTA che hanno invitato i carovanieri ad ascoltare i racconti dell'ultimo minatore vivente del paese, prima della partenza in direzione delle ultime due tappe dell'itinerario della Carovana, in Grecia salentina.



Al Museo Valdese di **Guardia Piemontese (CS)**.



I lavori sulla lingua occitana realizzati dagli studenti dell'Istituto Comprensivo "G. Cistaro" di **Guardia Piemontese (CS)**.



Lungro (CS), il progetto Parchi EtnoLinguistici d'Italia presentato alla conferenza organizzata da ACTA UNGRA (anche alla pagina seguente).





Ancora un lungo viaggio e finalmente la Carovana raggiunge Corigliano d'Otranto, in provincia di Lecce. Un aperitivo di benvenuto con l'ambasciatore dell'ellenismo nel mondo, Antonio Anchora, e l'Assessore alla Cultura Dina Manti prima dell'atteso ristoro presso l'Agriturismo Masseria Sant'Angelo.

La mattina del 17 settembre la Carovana ha incontrato le classi terze medie, gli insegnanti e la Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Corigliano d'Otranto che hanno ascoltato con interesse il racconto dell'avventura della Carovana giunta ormai al termine. I ragazzi hanno intonato l'inno griko e, dopo la proiezione della commedia filmata *Lu Sciacudhi* realizzata dai ragazzi dell'Istituto, gli studenti si sono cimentati nel compito di disegnare la lingua grika. Nel tardo pomeriggio del 17 settembre, al Castello di Corigliano, si è tenuta la presentazione del libro *Le Minoranze e l'Italia unita* e a seguire la presentazione del progetto dei Parchi Etnolinguistici d'Italia con la firma di una convenzione con una struttura ricettiva, la Masseria Sant'Angelo e il conferimento dei Brands "Sogni&Lingua", "Lingua&Sogni" e Lingua&Cultura".

Corigliano d'Otranto (LE), in Grecia Salentina, incontro con gli studenti dell'Istituto Comprensivo e presentazione del progetto Parchi EtnoLinguistici d'Italia.



Foto di gruppo al Castello di **Corigliano d'Otranto (LE)**.



Musica salentina alla Masseria Sant'Angelo di **Corigliano d'Otranto (LE)**.

Calimera (LE), comune di lingua grika. Visita alla Casa museo della civiltà contadina e della lingua grika in compagnia del Circolo Ghetonia.

Il 18 mattina, già nostalgica dei tanti incontri e della bellezza dei territori attraversati, la Carovana, prima di riprendere la strada del rientro in Abruzzo, ha visitato la Casa-museo della Civiltà contadina e della cultura grika a Calimera e conferito al Circolo Ghetonia il Brand "Lingua&Cultura", firmando la prima convenzione tra un museo e i Parchi EtnoLinguistici d'Italia.



I partner della Prima Carovana della memoria e della diversità linguistica

Si ringraziano per il contributo organizzativo alla realizzazione della Carovana: **l'Università degli Studi di Teramo, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, l'Associazione Villa Badessa, AELMA Archivio Etnolinguistico e Musicale Abruzzese, il Centro Arte e Cultura 26, l'Associazione e Rivista Kamastra, gli Sportelli Linguistici del Molise, la Fondazione Romani Italia, Basilicata Arbëreshe, Basilicata in Arte, UNPLI Basilicata, Aracne Editrice, Business Palace, tutti i Comuni che hanno ospitato la Carovana.**



Alla prossima Carovana!

La Carovana non finisce qui.... Siamo già al lavoro per la seconda edizione, con molte novità e ancor più entusiasmo! Siete tutti invitati a salire sulla Carovana!

Associazione LEM-Italia
c/o Giovanni Agresti
Facoltà di Scienze Politiche
Università degli Studi di Teramo
Campus Coste Sant'Agostino
64100 Teramo
info@associazionelemitalia.org
s.pallini@associazionelemitalia.org
giagresti@yahoo.it
www.associazionelemitalia.org



Rassegna stampa sulla Prima Carovana della memoria e della diversità linguistica

[Clicca qui per leggerla!](#)

Silvia Pallini, Giovanni Agresti, Renata De Rugeriis